data: 18-07-2020 testata: Corriere Adriatico

Osimo

Corriere Adriatico · email: cronaca@corriereadriatico.it · fax: 071 42980
Sabato 18 luglio 2020 · www.corriereadriatico.it · telefono: 071 4581

PopUp Festival in quattro location simbolo E Osimo diventa laboratorio d'arte urbana

Da lunedì accompagnerà per due mesi la mostra di Palazzo Campana su Keith Haring e Paolo Buggiani

IL PROGETTO

OSIMO Quattro ambienti simbolo del lockdown: il mercato coperto luogo di socialità azzerata, un capannone industriale rimasto vuoto per il fermo delle attività, una casa di riposo con gli anziani da proteggere e infine il Tiramisù, mezzo di trasporto contingentato. Tutti riprenderanno vita grazie all'arte contemporanea di strada nell'ambito del PopUp Festival che inizierà lunedì in città e accompagnerà per due mesi la mostra di Palazzo Campana sulle opere di Keith Haring e Paolo Buggiani, che aprirà il 23 luglio.

I nomi noti

A presentare il programma il sindaco Pugnaloni e l'assessore alla cultura Mauro Pellegrini, che hanno ospitato al mercato coperto Monica Caputo del PopUp Studio che organizza il festival contattando artisti di fama internazionale. Dopo Twoone nel 2019, arriveranno a Osimo quest'anno Agostino Iacurzi, Giorgio Bartocci, Alegra Corbo e il collettivo israeliano Broken Fingaz. «Grazie a questa nuova avanguardia alcuni luoghi significativi della città cambieranno pelle» ha annunciato Caputo. Il sindaco Pugnaloni ha parlato di «un festival che dà un messaggio alle nuove generazioni, la street art di Twoone realizzata l'anno scorso al mercato coperto era solo l'inizio di un percorso». L'assessore Pellegrini spinge sul fatto che «la cultura sarà il motore della ripresa economica, abbiamo riscoperto il piacere di rivivere la piazza e viene da sé valorizzare luoghi pubblici tramite l'arte. Osimo è un laboratorio d'arte urbana». La curatrice e critica Annalisa Filonzi: «Chi investe sull'arte investe nel futuro, puntando su cultura e giovani questa giunta ha assunto scelte in controtendenza, speriamo sia da esempio». Ogni artista ha presentato il suo excursus e l'intervento che andrà a realizzare a Osimo. Il primo da lunedì è di Giorgio Bartocci, jesino trapiantato a Milano, che cambierà le quattro facciate di un capannone artigianale e commerciale che si trova lungo la Ss 16, dietro al distributore Agip all'altezza del Decathlon. Il suo wallpainting si intitolerà "Self Protection" e verrà completato il 30 luglio. Dal 1° al 10 agosto Allegra Corbo darà vita alla sala pranzo della casa di riposo Bambozzi. Dopo aver svolto con gli anziani ospiti dieci laboratori sul tema della natura, farà una sintesi dei loro schizzi e li trasformerà in un murale dal nome "La prima molecola".



Un momento della presentazione del PopUp Festival

La Street Gallery

Tra fine agosto e inizio settembre, Covid permettendo, giungeranno dall'Israele i Broken Fingaz per un restyling della hall del Tiramisù ma già dal 1° agosto la gigantografia di una loro opera verrà montata sull'impalcatura del cantiere dell'ex cinema. Dal 7 settembre Agostino Iacurci sarà al mercato coperto per completare l'opera iniziata l'anno scorso. Infine dal 1° agosto al 21 settembre nelle 60 bacheche comunali tra corso Mazzini e logge verrà allestita una Street Gallery con le opere di artisti italiani già ospiti del PopUp Festival.

Giacomo Quattrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PopUp! ARTE CONTEMPORANEA NELLO SPAZIO URBANO


PopUp!
ARTE CONTEMPORANEA NELLO SPAZIO URBANO